



Novembre 1995

Spunti

Spedizione in Abbonamento Postale / Padova - Aut. Dir. Prov. P.T. PD
Bollettino di collegamento con gli associati al progetto "Luci sull'Est"

La Carovana Missionaria

*Siamo andati perchè l'Est
attende Cristo Gesù*

Ucraina, Lituania e Bielorussia



Circa 10.000 km. percorsi, migliaia di medaglie e di immagini distribuite e folle di persone rincuorate dalla presenza della Madonna di Fatima. È stato dal «Monte delle Croci» (foto in alto), luogo di testimonianza della persecuzione comunista, che la Carovana ha iniziato la sua missione in Lituania.



Il ritorno del messaggio di salvezza

Il 23 agosto scorso è partita una carovana missionaria con nove volontari di "Luci sull'Est" diretta in Ucraina, Lituania e Bielorussia per diffondere il Messaggio di Speranza di Nostra Signora di Fatima in questi paesi così provati da tanti decenni di giogo del comunismo ateo.

Il viaggio, fin dal primo paese visitato, l'Ucraina, non è stato esente da difficoltà. Per esempio, alla frontiera con la Polonia una coda di vetture lunga più di tre chilometri ha obbligato la carovana ad attendere una notte intera prima di poter attraversare l'ultimo posto di controllo.

Un po' affaticati, ma colmi di speranza, i nostri volontari sono arri-

SOMMARIO

	pag.
La Carovana missionaria	1/5
Intervista: Dalla viva voce dei giovani	6
L'Est: i suoi Misteri, le sue Speranze, i suoi Timori	7
Gli amici ci scrivono	8



A Lviv (Ucraina), nella Chiesa dei Padri Basiliani, i fedeli pieni di fervore baciano l'immagine della Madonna.



A Siluva (Lituania) l'ex-presidente della Repubblica si unisce alle autorità per portare il baldacchino della Vergine di Fatima.



Nella Festa dell'Assunzione della Beata Maria Vergine (28 agosto), a Lviv, un grande numero di fedeli ha venerato la Madre di Dio.

vati a Lviv, la più importante città cattolica dell'Ucraina.

In Ucraina con i Padri Basiliani

Grazie alla calorosa accoglienza della comunità dei Padri Basiliani, i nostri amici hanno potuto organizzare la venerazione della commovente statua di Nostra Signora di Fatima che avevano portato con loro.

Dettaglio providenziale: la carovana è arrivata alla vigilia della grande festa mariana dell'Assunzione, celebrata con gran pompa dai cattolici di rito ucraino il 28 agosto.

Già alla vigilia della festa, quattro dei nostri volontari hanno fatto dono di più di 1000 cartoline postali all'uscita di una messa del mattino nella cattedrale dei Polacchi. Alla messa serale è stata organizzata, tra un pubblico pieno di fervore, la venerazione della statua di Nostra Signora.

Emozione e ringraziamento per la statua di Fatima

Con le lacrime agli occhi, i fedeli polacchi residenti a Lviv hanno ringraziato vivamente i membri della carovana di aver portato loro una così bella statua della Madre di Dio. In questa occasione è stato distribuito un gran numero di medaglie miracolose e di immagini.

Ma l'accoglienza più festosa alla statua pellegrina avrebbe avuto luogo l'indomani, festa dell'Assunzione.

Il mattino, alla fine di tre messe consecutive, nella chiesa dei Padri Basiliani era stipato un numero incalcolabile di fedeli entusiasti accorsi a venerare la statua con un fervore impressionante.

Ressa di fedeli per ricevere le medaglie miracolose

Quando è cominciata la distribuzione delle immagini della Madonna e delle Medaglie Miracolose, i presenti si facevano largo a spintoni per riceverle. Per tutta la giornata si sono moltiplicate commoventi scene di fervente pietà.

Unanime il commento sulle labbra dei partecipanti alla carovana:

quale differenza con la tiepidezza di alcune delle nostre chiese dell'Occidente!

Una bella sorpresa attendeva i fedeli presenti alla messa di mezzogiorno. In un'atmosfera di grande emozione, i nostri volontari sono sfilati in corteo portando fino ai piedi dell'altare la statua della Madonna di Fatima, che hanno ottenuto eccezionalmente a Fatima per consegnarla appositamente al padre curato.

Questa memorabile giornata si è conclusa con la visita trionfale della statua pellegrina alla Chiesa di Sant'Andrea. Una grande folla ha assistito ad una splendida cerimonia in onore della Madre di Dio, alla fine della quale si è formata una lunga fila per baciare i piedi della statua. Dopodiché ogni fedele ha ricevuto una medaglia miracolosa.

Verso la Lituania: «Terra di Maria»

Con il cuore colmo di gioia, i membri della nostra carovana sono partiti alla volta della Lituania dove li attendeva un'accoglienza altrettanto calorosa di quella ricevuta in Ucraina. Ancora una volta i lituani hanno fatto onore al bell'attributo del loro paese, «Terra di Maria».

In modo molto simbolico, la missione è cominciata dal celebre «Monte delle Croci», dove i nostri delegati hanno pregato per i milioni di vittime del comunismo. In seguito, per alcuni giorni, essi hanno visitato molte città



La Madonna è stata ricevuta come vera Madre e Regina. Per esaltare lo splendore dell'accoglienza, i fedeli lituani sono abbigliati nei loro costumi tradizionali.

e villaggi della Lituania. Fin dal primo luogo visitato, Raudenai, essi sono stati colpiti dal fervore religioso di questo popolo così devoto a Maria.

Una folla di fedeli ha portato in processione per un chilometro la statua di Nostra Signora di Fatima fino alla chiesa parrocchiale, tra lo sventolio degli stendardi delle confraternite e le melodie dei canti tradizionali.

Ascoltando le sofferenze patite nei Gulag della Siberia

Ma ciò che più ha colpito i nostri carovanieri sono stati i racconti delle

atroci sofferenze patite da alcuni sacerdoti nei gulag della Siberia. Come è grande la fede di questi popoli, che una repressione senza pietà non ha potuto soffocare!

La presenza della carovana ha coinciso con l'inizio dell'anno scolastico. La nostra delegazione è stata invitata alla cerimonia di apertura dei corsi nella scuola principale di Jurbarkas, a cui è seguita una messa alla parrocchia alla presenza di tutti gli allievi davanti alla statua pellegrina.

Come in tutte le altre chiese visitate, sono state distribuite medaglie a ciascun ragazzo.



A Raudenai (Lituania) la folla si è spinta fuori della città per accogliere la Madonna. Dopo ha portato in processione per un chilometro la statua della Vergine fino alla chiesa parrocchiale.



Momento culminante del soggiorno della carovana in Lituania è stata la partecipazione della nostra delegazione al pellegrinaggio annuale al santuario di Nostra Signora di Siluva, Patrona di questo bel paese. Una folla di molte migliaia di persone ha percorso a piedi gli 8 chilometri di distanza da Tytuvenai a Siluva.

Incontro con Vytautas Landsbergis, l'ex-presidente della Repubblica

Fra le autorità civili e religiose presenti, si trovava M. Vytautas Landsbergis, «il padre dell'indipendenza lituana».

Arrivati alla basilica della Madonna di Siluva, i membri di «Luci sull'Est» sono stati invitati ad assistere alla messa dalla tribuna d'onore.

Fra le autorità civili che hanno aiutato la nostra Carovana in Lituania, dobbiamo un doveroso ringraziamento a Vytautas Landsbergis, l'ex-presidente della Repubblica.

Con fasci di fiori le fanciulle lituane aspettano la Madonna di Fatima accanto al loro parroco.



Un membro della Carovana distribuisce immagini della Madonna e Medaglie Miracolose ai devoti fedeli ucraini che gli si affollano attorno.

Alla fine di questa messa, ha avuto luogo la cerimonia della consegna del prezioso dono degli aderenti di "Luci sull'Est" ai nostri fratelli lituani: un'immagine di Nostra Signora di Fatima. È difficile descrivere l'espressione di riconoscenza di questi fratelli di fede che hanno tanto sofferto. Essi hanno visto nel nostro gesto un segno d'amore fraterno e di protezione della nostra Madre del Cielo.

A Minsk, nella chiesa che era stata trasformata in un centro cinematografico

Dopo essere passati da Vilnius, i nostri amici hanno preso la strada di Minsk, capitale della Bielorussia. Grazie alla collaborazione del nostro ufficio di Vilnius, che aveva preparato tutto, la carovana missionaria ha portato la statua pellegrina nella chiesa di San Simone e Sant'Elena, la quale era stata trasformata ai tempi del comunismo in un centro di produzione cinematografica. Per i fedeli presenti alla messa in onore di Nostra Signora di Fatima, la visita della nostra carovana ha costituito una grande consolazione. Questo perchè la Bielorussia è forse uno dei paesi dell'ex-impero sovietico dove le conseguenze di questo regime si fanno sentire più degli altri.

Riconoscenza a Dio per il dovere compiuto: 10.000 chilometri percorsi

Circa 10.000 chilometri percorsi, migliaia di medaglie e di immagini distribuite, folle di persone che sono state consolati dalla dolce e tenera presenza della statua pellegrina della Madonna di Fatima. Ecco un bilancio che ci riempie il cuore di gioia e di riconoscenza a Dio e a tutti coloro che ci hanno dato i mezzi per portare a buon fine questo viaggio. Che Egli ci aiuti ad aumentare sempre più i raggi di luce della Sua Santa Madre in direzione dei nostri fratelli dell'Est. Ecco il nostro voto più ardente dopo questa indimenticabile carovana missionaria.



Sotto gli occhi ammirati dei ragazzini ucraini il sacerdote dà la benedizione alla fine della Messa.



In un'atmosfera di impressionante raccoglimento e pietà i fedeli venerano la bella immagine di Fatima (Lvov - Ucraina)



A Minsk - Bielorussia, il Padre Wladyslaw Zawalniuk, curato della Parrocchia di San Simone e Sant'Elena, riceve la nostra Carovana Missionaria.

Dalla viva voce dei giovani

C'è una nuova generazione che sta nascendo in Bielorussia.

Per sapere come la pensa, durante la permanenza della nostra Carovana a Minsk, capitale della Bielorussia, "Luci sull'Est" ha intervistato tre giovani: Anastasia E., 27 anni, laureata in lettere; Pavel O., 17 anni, seminarista a Grodno e Alessandra A., 17 anni, studentessa di lettere classiche all'Università Cattolica di Lublino in Polonia.

Luci sull'Est - Dato che siete molto giovani, voi non avete conosciuto il comunismo al suo apogeo. Che cosa è cambiato?

Anastasia - Sono mutate molte cose. Praticare la religione, credere in Dio, erano considerati un crimine. Questo in primo luogo. Ora siamo in condizione di lottare per un posto al sole. Quantunque in questa fase di transizione si incontrino ancora molte difficoltà.

Pavel - Attualmente un giovane può programmare il suo futuro e tentare di realizzare i suoi piani. Prima non potevamo aver accesso ai libri che volevamo; per esempio, era proibito leggere le opere dei nostri migliori scrittori che vivevano in esilio.

Luci sull'Est - Come funziona oggi la formazione della gioventù bielorussa? Sono state messe da parte le vecchie strutture di formazione comunista?

Anastasia - I nostri professori ed alcuni dirigenti tentano di ristrutturare il sistema educativo. Ma alla base, il programma è ancora il medesimo del tempo dei comunisti. Appena qualche mutamento. Ora, questo fatto preoccupa poichè è nelle scuole che, fondamentalmente, il giovane riceve la sua formazione.

Alessandra - Io posso attestare quanto il sistema di educazione in Polonia sia migliore. Laggiù, oltre all'apprendimento scientifico, vi è una speciale attenzione per l'educazione morale e religiosa dei giovani. Qui, disgraziatamente, quasi nulla.

Luci sull'Est - In Bielorussia esistono scuole religiose, oppure private?



I nostri intervistati dedicano parte del loro tempo libero, come volontari, alla rinascita morale e spirituale della loro patria. A Minsk vi sono quattro preti per 200.000 cattolici.

Alessandra - Non conosco l'esistenza di alcuna congregazione religiosa che si dedichi all'insegnamento in Bielorussia. Sorgeranno scuole private, ma frequentate dai cosiddetti "Nuovi Russi", una classe che, grazie ad affari sospetti ed oscuri, si è arricchita rapidamente...Questo è uno dei nostri grandi problemi.

Luci sull'Est - E' il ritorno della "Nomenklatura"?

Pavel - No. Quelli della "Nomenklatura" erano coloro che avevano cariche di governo. Questi "Nuovi Russi" badano ai loro affari ed apparentemente stanno fuori del governo. Ma la gente sa che c'è qualcosa di poco chiaro...

Luci sull'Est - E la famiglia in Bielorussia?

Alessandra - Il comunismo ha finito per abituare il paese a consegnare i suoi figli ad appositi asili di regime dove erano educati per lo stato. Era una scelta obbligata per la miseria nella quale si viveva e per la mancanza di abitazioni. Come potete vedere, gli appartamenti qui sono molto piccoli. Anche oggi, un modesto appartamento costa 20.000 dollari - con un salario di 30 dollari al mese...

Pavel - È necessario cambiare le leggi che non favoriscono in nulla la famiglia.

Luci sull'Est - Gli attuali dirigenti tentano di cambiare questa situazione?

Anastasia - A loro non interessa un mutamento. La realtà è che oggi controllano la situazione i "Nuovi Russi". Ricordo che buona parte di loro sono "comunisti convertiti".

Luci sull'Est - Vorreste mandare un messaggio agli italiani che vi stanno aiutando?

Alessandra - Io avrei piacere che ci fosse la possibilità di contatti più frequenti con voi e con altre organizzazioni di questo genere. La vera amicizia ha bisogno di essere continuamente alimentata per prosperare. Credo che voi possiate aiutarci molto di più sotto questo aspetto.

Pavel - Desidero chiarire che è falso immaginare che la maggioranza delle persone qui sia comunista. Siamo vissuti cinquant'anni sotto una dittatura che detestavamo. Adesso si tratta di recuperare il tempo perduto.

L'Est: i suoi Misteri, le sue Speranze, i suoi Timori

Notizie Brevi

Dal nostro corrispondente permanente a Cracovia

Il 4 giugno ultimo scorso è stata posata la prima pietra del monumento che sarà costruito a Katyn, vicino a Smolensk (ex-URSS), in omaggio ai quattromila ufficiali polacchi trucidati nel 1940 dalla polizia sovietica, l'NKVD. Erano presenti il Primate di Polonia, cardinale Joseph Glemp, ed il presidente Lech Walesa.

La Russia non diminuirà il suo arsenale di armi convenzionali

Il ministro della Difesa russo, generale Gratchev, protesta per la revisione del trattato CFE concluso da trenta paesi nel 1990, tra i quali la Russia, sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa, in special modo dei carri armati, pezzi di artiglieria ed aerei da combattimento. "Noi ci sforzeremo di persuadere i nostri soci occidentali che i dirigenti dell'ex-Unione Sovietica hanno commesso un errore nel sottoscrivere il documento".

Comunque Gratchev non ha nascosto che esistono molti mezzi per aggirare le disposizioni del trattato, trasferendo una parte dei mezzi blindati dell'esercito alle forze del ministero dell'Interno.

I serbi ortodossi perseguono i cattolici e distruggono le chiese

Il 3 giugno scorso un'altra chiesa cattolica è stata distrutta in Bosnia nella regione di Banjaluka. Il numero delle chiese demolite dai Serbi ortodossi sale a dieci, soltanto in questa regione. Inoltre, l'armata serba ha incendiato case parrocchiali ed ha commesso attentati ed assassinii ai danni di preti e religiosi. Continua l'espulsione sistematica di cattolici dalla regione di Banjaluka.



Polonia: inaugurazione di un monumento alla memoria delle vittime del comunismo. Nel manifesto si legge: "Prigione per i criminali comunisti!". Ci sarà un giorno una "Norimberga" per la setta rossa ed i suoi complici?

Il "santo" Lenin

Fino ad oggi il governo della Bielorussia non ha ancora deciso se abbattere la statua di Lenin che si trova in Piazza Indipendenza, nel centro di Minsk. Le sue statue si trovano ancora in ogni città e villaggio del paese. "È parte della nostra storia", recitano le motivazioni più o meno ufficiali, con la tacita speranza però che sempre meno persone "preghino" di fronte a quelle statue.

... e le sue "onde malefiche"

Le spoglie di Lenin, dal suo sarcofago di piombo, emetterebbero delle "onde malefiche". Due scienziati, Igor Machnikov, direttore dell'ambiente, e Pavel Lukiantchenko, chimico, ne sono convinti. Essi affermano che per mettere fine all'influenza satanica di Lenin, non è sufficiente sotterrarlo, come viene reclamato dal 1991 da un certo numero di personalità politiche e religiose, ma è necessario bruciare il corpo del grande dittatore e padre della rivoluzione bolscevica. "Soltanto allora il nostro paese cesserà forse di soffrire", scrivono i due scienziati sulle pagine del giornale Argomenti e Fatti. La conservazione del corpo del "mostro comunista" costa alla Russia più di L. 95.000.000 all'anno. Ogni 18 mesi le sue spoglie vengono immerse

in un bagno a base di glicerolo e acetato di potassio per un periodo di sessanta giorni. Ed una volta alla settimana il corpo viene ispezionato da scienziati del Centro di ricerca sulle biostrutture creato nel 1939 per "sorvegliare" Lenin. (Le Figaro - 23.05.95)

Le strade del "paradiso" comunista

Al fine di arginare le violazioni dei limiti di velocità, le autorità bielorusse sono ricorse a drastiche misure come il deterioramento del manto stradale. Il limite di velocità di 60 Km/h in città è assolutamente teorico. Le strade sono in stato talmente pietoso che è difficile superare i 10 km/h, a meno che non si guidi un camion Belavtomaz.



Gli amici ci scrivono

Riportiamo in sintesi alcune tra le molte lettere che ci arrivano ogni giorno. Esse dimostrano che - nonostante la grave crisi che attanaglia l'Europa decristianizzata - si trovano persone che lottano per la salvezza delle anime. Ricordiamo le belle parole di S. Giovanni Crisostomo: "Nulla sta a cuore a Dio, nè gli è più grato, quanto la salvezza delle anime".

✉ **Signora I. S. - Parma:** - Ho ricevuto i libri di Fatima e ringrazio vivamente e mi sento onorata di appartenere al gruppo di coloro che diffondono il Messaggio di Fatima e propongono la devozione alla Santa Vergine. Comprendo benissimo quanto sia necessario continuare questa preziosa attività apostolica. Io farò tutto il possibile per aiutare questa nobile iniziativa, anche presso i miei amici e conoscenti. Buon lavoro e tante buone cose a tutti gli assistenti.

✉ **Don D.C. - Brescia:** - Sono stato per molti mesi in situazione difficile... io opero nelle Carceri e assisto le famiglie in grave difficoltà esistenziale ecc. e non ho potuto più darvi un aiuto. Ora la Provvidenza mi è venuta incontro e il primo pensiero è stato proprio per il libro di Don Bosco. Come salesiano non potevo non dare subito un aiuto. Azni impegnerò i miei studenti a fare propaganda negli Oratori e raccogliere la somma per tanti altri libri per tanti giovani dell'Est. Lavorate! è magnifico quel-

lo che fate e vi do tutto il mio incoraggiamento e vi seguio colla mia preghiera e sofferenza. Dio vi assista e Don Bosco, colla Madonna, vi protegga ogni momento. Cordialissimo saluto con tanta stima e amicizia.

✉ **Cappellano D. T. - Roma:** Vi ringrazio per avermi dato l'occasione di aiutarvi in questa santa opera. Grazie!

✉ **Signore U. G. - Padova:** - Ho visto consegnare vicino alla chiesa del "Santo" delle immagini della "Madonna di Fatima". Potreste inviarmene un centinaio che le distribuirò nel mio quartiere? Grazie per tutto quello che potrete fare. Complimenti per la vostra attività.

✉ **Signora A. F. - Arezzo:** - Ho ricevuto i 2 splendidi libretti "Libro della Fiducia" e "Fatima". Sono stata veramente felice! Prego perchè la vostra opera dia tanti e tanti frutti e che anche in Russia possa splendere vivissimo il Sole della Fede. Dio vi benedica!

✉ **Signora R.S. - Verona:** - Vi ringrazio per i 10 volumi di "Fatima". Veramente l'Italia ha bisogno di Fatima. Li ho subito distribuiti alle signore del mio Gruppo di Preghiera. Sono nata in Jugoslavia e so quanto si soffre per la Fede sotto gli atei. I tiranni ci hanno spogliati di tutto e siamo venuti in Italia senza niente. So che si deve aiutare i popoli dell'Est ed ora la nostra povera Italia, che ha più che mai bisogno dell'aiuto della Madonna.

ITALIA



Cagli - Pesaro: - Durante il saluto ai 40 bambini di Chernobyl, una catechista ha consegnato a ognuno di loro il libro: *Fatima: Messaggio di Tragedia o di Speranza?*, in lingua russa. I nostri complimenti per questa lodevole iniziativa. Dal nostro corrispondente - F. M. Pantaleoni



Caro bimbo di Chernobyl

Dal tuo sguardo gioioso e innocente vediamo che sei un eletto; prima che torni in patria, ti diciamo:

"Non abbiate paura"

La Madonna ti aiuterà!

Spunti

Trimestrale di collegamento con gli associati al progetto "Luci sull'Est"

Direttore responsabile:
Carosa Alberto Simone Fabrizio

Anno V, n° 27 - Novembre 1995

Redazione e amministrazione:
Via Castellini 13/7 - 00197 ROMA
Tel.: 06/807.63.95 C.C.P. 40016008

Aut. trib. Roma n° 495 del 21-8-1991
Sped. in Abb. Postale 50% PD
Abbonamento annuo: L. 5.000

Stampa: grafica AELLE

Via Ennio 6 - 20137 Milano

Da Simferopol, in Crimea, dove è andata una nostra sostenitrice, abbiamo ricevuto questa cartolina con il seguente messaggio: "Ho portato i libri di Fatima e sono stati accolti bene in Russia... Cordiali saluti a tutti i collaboratori"

